

La sostenibilità come leva strategica per le sinergie dei territori di Bergamo e Brescia. A ottobre torna l'appuntamento con Futura Expo

Sviluppare in chiave sostenibile le sinergie fra due territori che, messi insieme, esprimono 73,7 miliardi di euro di valore aggiunto, collocandosi nelle primissime posizioni a livello nazionale ed europeo. È il progetto Futura Expo, realizzato dalla Camera di Commercio di Brescia e di ProBrixia, che coinvolge appunto le province di Bergamo e di Brescia e i rispettivi territori dalle spiccate vocazioni imprenditoriali e produttive. Una manifestazione espositiva, con un format nuovo che va oltre la ristretta definizione di «fiera», che ha debuttato nel 2022 e che a ottobre prossimo terrà la seconda edizione.

In Futura Expo la sostenibilità ambientale è inquadrata, nelle sue multiformi espressioni e implementazioni, come leva per lo sviluppo economico. Attraverso la partecipazione di aziende e istituzioni (sono state 100 nell'edizione del 2022, provvista fin dall'esordio della certificazione Carbon Neutral), vengono messi in mostra - in convegni, incontri, dimostrazioni, case histories e con una vetrina espositiva - i vantaggi dell'integrazione della sostenibilità nella strategia d'impresa. Le aziende che intraprendono consapevolmente la strada dello sviluppo sostenibile, non ottengono solo vantaggi reputazionali: migliorano la loro efficienza, riducono i costi e aumentano le capacità di attrazione di talenti e di capitali.

Futura Expo, la cui prima edizione ha radunato 23mila visitatori, si terrà quest'anno nei giorni 8, 9 e 10 ottobre al Brixia Forum di Brescia, ha come partner Confindustria Brescia, Intesa Sanpaolo, A2A, Fondazione Una, Feralpi e Confindustria Bergamo. Il concept 2023 pone al centro l'essere umano, fulcro e regista di un cambiamento sostenibile e necessario, con

focus tematici su efficientamento energetico, economia circolare, innovazione e cultura del lavoro.

Cuore e luogo simbolo della manifestazione sarà ancora il Vegetal Pavillion, progettato dall'architetto Raffaella Laezza: il visitatore vivrà un'esperienza immersiva radicale in un contesto naturale che coniuga impresa e sostenibilità, economia circolare e natura, sviluppo e crescita, in un circolo virtuoso che si compone di quattro passaggi fondamentali: ridurre, riusare, riciclare e riparare. «Futura Expo è uno dei progetti nei quali si concretizza la collaborazione tra le Camere di commercio di Bergamo e di Brescia sotto l'egida di Bergamo

Brescia Capitale italiana della Cultura 2023», afferma **Carlo Mazzoleni**, presidente dell'ente camerale bergamasco. «Puntiamo a valorizzare un modo nuovo di fare impresa, che è sempre più soggetto responsabile e impegnato nei confronti del suo ambito di riferimento sotto il profilo sociale, ambientale ed economico». «La lettura della gestione strategica con le lenti della sostenibilità aumenta il valore dell'impresa», aggiunge **Roberto Saccone**, presidente della Camera di Commercio di Brescia e ProBrixia. «L'alleanza con Bergamo, a partire dal laboratorio di Futura Expo, potrebbe portare a una collaborazione strutturata tra i nostri territori». I due quartieri fieristici PromoBerg e ProBrixia, guardano a un percorso condiviso di cui Futura Expo è l'inizio, come sottolinea **Luciano Patelli**, presidente di PromoBerg. È infatti allo studio, dall'anno prossimo a Bergamo, la realizzazione di «un evento esclusivo e verticale», aggiunge **Davide Lenarduzzi**, a.d. di PromoBerg, «dedicato agli operatori B2B internazionali, che richiedono da

tempo uno strumento efficace per affrontare in modo positivo le tematiche legate alla sostenibilità e decarbonizzazione». (riproduzione riservata)

Enrico Sbandi

